



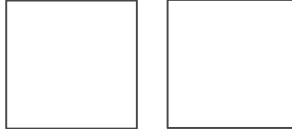
Regione del Veneto
 Provincia di Belluno
 Comune di Val di Zoldo

P.A.T

Disposizioni per il contenimento
 del consumo di suolo LR 14/2017

Elaborato

NT



**FORNO DI ZOLDO - VARIANTE SEMPLIFICATA N.1 AL P.A.T.
 NORME TECNICHE**



Adeguamento alle disposizioni sul Contenimento del Consumo di Suolo di cui alla L.R. 6 giugno 2017 n. 14, ai sensi dell'art. 13, comma 10 e con le procedure di cui all'art. 14 della medesima L.R. 6 giugno 2017 n. 14.

Sindaco:
 Camillo De Pellegrin

Resp. Ufficio Tecnico:
 Francesco Pancotto - architetto

Progettista:
 Gianluca Malaspina - urbanista



Redatto: Marzo 2020	Adozione: D.C.C. N.2 del 17.04.2020	Approvazione: D.C.C. N.52 del 30.12.2020
---------------------	-------------------------------------	--



Dott. Urb. Malaspina Gianluca | P.IVA 01953390208
 Venezia - Mestre, Italy | info@mosaicoprogetti.it | www.mosaicoprogetti.it



INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
Articolo 1 – Finalità, obiettivi generali e contenuti	2
Articolo 2 – Elaborati costitutivi della Variante semplificata n.1 al P.A.T.....	2
TITOLO II – DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO	3
Articolo 3 – Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)	3
Articolo 4 – Quantità massima di consumo di suolo	4
TITOLO III – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	5
Articolo 5 – Approvazione della Variante semplificata n. 1 al P.A.T. ai sensi della L.R. 14/2017	5
Articolo 6 – Misure di salvaguardia	6
Articolo 7 – Entrata in vigore della variante al P.A.T. ai sensi della L.R. 14/2017	6



TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità, obiettivi generali e contenuti

1. La strumentazione urbanistica dell'ex Comune di Forno di Zoldo è costituita dal Piano di Assetto del Territorio, approvato con D.C.P n. 34 del 28.07.2015 e dal primo P.I. (Piano degli Interventi) per la parti compatibili con il P.A.T.
2. La Variante n. 1 semplificata al P.A.T di adeguamento alla L.R. 14/2017 art. 14, ha come finalità il contenimento del consumo di suolo in tutte le sue declinazioni e recepisce la quantità di suolo consumabile ai sensi della D.R.G.V. n. 668 del 15/05/2018 e dal successivo Decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 137 del 18.09.2019 (BUR n. 125S del 31.10.2019).
3. In applicazione della L.R. 14/2017 *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della LR. 11/2004 - Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*, la variante al P.A.T. individua gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2 co.1 e) della LR. 14/2017 e determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'art. 4 co. 2 a) della LR. 14/2017.
4. La presente Variante, ai sensi della L.R. 14/2017, introduce disposizioni relative agli “ambiti di riqualificazione urbana e agli “ambiti di rigenerazione urbana sostenibile”.

Articolo 2 – Elaborati costitutivi della Variante semplificata n.1 al P.A.T.

1. La Variante n.1 semplificata al P.A.T. per l'ex Comune di Forno di Zoldo ai sensi della L.R. 14/2017 è costituita dai seguenti elaborati:
 - Tav. 11 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata – AUC
 - Relazione Tecnica Illustrativa
 - Norme Tecniche
2. Rimangono in vigore le disposizioni di cui alle N.T. del P.A.T. approvato con D.C.P n. 34 del 28.07.2015 ed i contenuti di tutti gli elaborati non in contrasto con la presente Variante.



TITOLO II – DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Articolo 3 – Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)

Riferimento	Legislativo	LR. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio», art. 2, comma 1 lett. e)
	Cartografico	“Tavola 11 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata AUC”

1. Le aree di urbanizzazione consolidata (AUC) ai sensi dell’art. 2 co. 1 e) della L.R. 14/2017 comprendono:

- a) l’insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione;
- b) le parti del territorio oggetto di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) approvato;
- c) le infrastrutture e le opere viabilistiche già attuate o in fase di attuazione;
- d) aree libere, non impermeabilizzate, ancora idonee all’utilizzazione agricola, anche quando sono effettivamente adibite all’uso agricolo o destinate a parco, verde pubblico, uso pubblico, corridoio ecologico ecc.
- e) i nuclei insediativi in zona agricola.

PRESCRIZIONI E VINCOLI

2. All’interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata sono sempre possibili gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento degli edifici esistenti, attuabili nel rispetto delle Norme Tecniche del P.A.T.

3. Nel caso di aree di cui al comma 1 lett. d) del presente articolo, ricomprese all’interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata l’eventuale trasformazione futura di quegli ambiti potrà rientrare nel Monitoraggio del consumo di suolo, dal momento che, pur essendo tali aree incluse negli AUC, il loro utilizzo a fini edificatori potrà essere compensato, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017, da un corrispondente ripristino della permeabilità di analoghe superfici, situate dentro o fuori dagli stessi Ambiti di Urbanizzazione Consolidata.

4. L’inclusione all’interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata di un’area non conferisce automaticamente il diritto alla trasformazione, dal momento che, in tali ambiti, l’art. 12, comma 1, lett. a) della legge regionale 14/2017 fa espressamente salvi rispetto all’introduzione



del divieto di consumo di suolo soltanto gli interventi già previsti dallo strumento urbanistico, non anche le future previsioni edificatorie riguardanti i terreni ineditati che, all'entrata in vigore della legge, non avevano ancora una destinazione edificatoria. Questi ultimi, invero, dovranno eventualmente concorrere con le aree esterne all'AUC per conquistarsi l'edificabilità concessa nei limiti stabiliti dagli atti di programmazione regionale, entrando a pieno titolo nel bilancio complessivo del consumo di suolo ancora inurbanizzato.

Articolo 4 – Quantità massima di consumo di suolo

Riferimento	Legislativo	
		L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio», art. 2, comma 1 lett. c).
		DGR. 668 del 15 maggio 2018, "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, co. 2 a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017" e Decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 137 del 18.09.2019.

1. Il P.A.T. determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo ai sensi della LR. 14/2017 ed in applicazione del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'art. 4, comma 2 a) della LR.14/2017 e, in coerenza con lo stesso, la aggiorna periodicamente.

2. Qualora a seguito della verifica di cui al precedente comma 2 risulti necessario individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione, l'amministrazione comunale, nel rispetto di quanto definito dal precedente art. 3 commi 5 e 6, procede:

- alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo definiti dalla presente variante al P.A.T.;
- all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal P.A.T., risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, di miglioramento dell'assetto fondiario, di riduzione dei rischi, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'art. 6 LR.11/2004.



DIRETTIVE

3. Il Piano degli Interventi procederà al Monitoraggio del Consumo di Suolo con la compilazione del Registro Fondiario registrando la quantità di suolo “impermeabilizzato” conseguente all’attuazione degli interventi.

PRESCRIZIONI E VINCOLI

4. La quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo per l’ex Comune di Forno di Zoldo, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017 e dal Decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 137 del 18.09.2019 è pari a **11,32 ettari**.

5. Sono sempre consentiti, in deroga al limite stabilito dal precedente comma 5 e nei limiti di quanto disciplinato dal precedente articolo 3, commi 5 e 6, gli interventi previsti all'art. 12 della L.R. 14/2017.

TITOLO III – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 5 – Approvazione della Variante semplificata n. 1 al P.A.T. ai sensi della L.R. 14/2017

Riferimento	Legislativo	Art. 29, L.R. 11/2004 e s.m.i.
-------------	-------------	--------------------------------

1. Sino all’approvazione della Variante semplificata n. 1 al P.A.T. ai sensi della L.R. 14/2017 vale il combinato disposto delle norme tecniche del P.R.C., ovvero le N.T. del P.A.T. vigente e le N.T.O del P.I. vigente fatto salvo quanto previsto dalle misure di salvaguardia.

2. L’approvazione della Variante semplificata al P.A.T.. comporta:

- la decadenza dei P.U.A. vigenti limitatamente alle parti con essa incompatibili, salvo che i relativi lavori siano iniziati e siano rispettati i termini per la loro ultimazione;
- la decadenza dei Permessi di Costruire e degli altri atti autorizzativi limitatamente alle parti con esso incompatibili salvo che i relativi lavori siano iniziati e siano rispettati i termini per la loro ultimazione.



Articolo 6 – Misure di salvaguardia

Riferimento	Legislativo	Art. 29, L.R. 11/2004 e s.m.i.
-------------	-------------	--------------------------------

1. Le misure di salvaguardia trovano applicazione per un periodo transitorio intercorrente fra la data di adozione della Variante semplificata n.1 al P.A.T. e quella di approvazione della medesima.
2. Nel periodo transitorio l'esame delle pratiche edilizie ed urbanistiche deve essere effettuato:
 - negando i titoli edilizi che si sarebbero negate anche prima dell'adozione della variante al P.A.T.;
 - sospendendo i titoli edilizi se il progetto allegato alla richiesta non è conforme alla variante al P.A.T. adottata;
 - rilasciando i titoli edilizi se il progetto allegato alla richiesta ha contemporaneamente due requisiti:
 - non incorre in nessun motivo di diniego;
 - è conforme alla variante al P.A.T. adottata.

Articolo 7 – Entrata in vigore della variante al P.A.T. ai sensi della L.R. 14/2017

1. La Variante al P.A.T. diviene efficace 15 (quindici giorni) dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
2. L'entrata in vigore della Variante al P.A.T., ai sensi della L.R. 14/2017 determina l'abrogazione delle previsioni del P.A.T approvato con D.C.P n. 34 del 28.07.2015 limitativamente al quantitativo massimo di zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse da quella agricola e pertanto viene stralciato parte *dell'art. 15 – Trasformabilità del territorio (tav. 4a e 4b)* delle N.T. vigenti:

...

~~Ove non espressamente previsto ed ammesso tutti gli interventi di cui al presente titolo III non dovranno derogare rispetto ai limiti massimi ammissibili di dimensionamento ed utilizzo della SAUT previsti dal PAT.~~

~~Il limite massimo di superficie Agricola Utilizzata Trasformabile è stato determinato sulla base degli Atti di Indirizzo di cui all'art. 50 comma 1, lett. c) L.R. 11/2004, così come definiti dalla DGRV n. 3650 del 25/11/2008 – Allegato A. Il PAT dispone di 191.457 mq di SAU massima trasformabile.~~



~~In sede di PI il dimensionamento del P.A.T. dovrà essere monitorato predisponendo apposito registro del volume assentito e realizzato e della superficie utilizzata e sottratta alla SAU.~~